

IA (intelligenza artificiale) e PAttodigitale.it <http://www.pattodigitale.it>

Care Colleghe e Cari Colleghi,

Gentili dirigenti e collaboratori dell'uff. segreteria e contratti

Condensare in poche righe una rivoluzione intera dell'informatica giuridica non è certo cosa di poco conto. Sono infatti i conti delle ore uomo mese risparmiate a parlare prima di tutto da sole. Ma lo stupore che proveremo come un salto nel buio quando indosseremo i famosi occhiali di google, oggi tanto discussi, invece, per questa occasione di uso del programma gestionale [www.pattodigitale.it](http://www.pattodigitale.it) la sorpresa sarà più silenziosa ma più dirompente.

Infatti il software (sw) di oasistemi è in grado di funzionare anche su ipad e iphone e avere un back up sicuro e avere anche una sincronia con i dipendenti collaboratori di studio (notarile o del segretario comunale), non solo ma non vi immaginale le sensazioni di chi un po' esperto nelle questioni di IT (information technologies) scopre che la frase dello scultore Brancusi che la semplicità è una complessità risolta, qui trova davvero un'espressione quasi artistica. Ed ora veniamo alle cose tecniche (alcune ovviamente, non tutte, le sorprese più belle le vedrete con chi vi illustrerà il software):

1) il sw di intelligenza artificiale riconosce le tipologie di atti (notarili) e propone soluzioni e schemi, il modello viene importato e "studiato" dal software che identifica una volta per tutte l'anagrafica dei soggetti e del comune e della ditta rappresentata (e quando dico una volta per tutte intendo che non serve più inserirli di nuovo per le incombenze successive - e si eliminano anche gli errori-), non solo, ma divide i soggetti giuridici da quelli fisici e l'anagrafica viene quindi "automatizzata" ed utilizzata per tutta la procedura dalla A alla Z. Quindi, cari miei colleghi, non serve più "rifare" per il mod. 69 (peraltro virtuale e inutile) è già perché questo sw fa tutto compresa la registrazione telematica, scopre i codici di contratto da mettere... e se non li sapete ve li avevamo dati già io e marco... qui:

<http://www.segretariocomunale.com/codicicontratto.pdf>

in sostanza la rivoluzione silenziosa, per tutti coloro che non si sono accorti è già iniziata.

2) ti guida passo passo e rende anche le operazioni più complesse come se potesse eseguirle anche un giovane inesperto

3) permette una gestione dall'inizio della formazione del fascicolo (elettronico) come in un cruscotto virtuale che può gestire le chiamate con le controparti, inviare PEC ed email rimanendo nel software e gestire tutte le diverse fasi della stipula

4) contiene le procedure di firma

5) genera tutti gli atti per la registrazione

6) procede alla registrazione ed all'invio telematico anche per le pratiche più complesse (ed. effetti reali e traslativi, convenzioni urbanistiche ecc... infatti mica ci sono solo gli appalti no?)

7) controlla preliminarmente se la pratica ha problemi di invio quindi il controllo è preventivo e non successivo con la necessità di rivederla e ri-inviarla.

8) in ogni momento l'ufficiale rogante può controllare lo stato della situazione di ogni contratto.

Completaré questo articolo con una serie di prove e di benchmark che ho già iniziato a fare, ma sappiate che la registrazione è a prova di idiota (vedo già il sorrisino e state pensando che ormai siete pratici e bravissimi sulle procedure di invio con uniMod. alle entrate?). Bene, ma avete installato la blackbox? avete fatto i controlli preliminari? qui senza abbandonare la "scrivania virtuale" delocalizzata riusciamo a fare ogni operazione in qualsiasi momento in totale sicurezza che il programma verifica che ad esempio l'anagrafica inizialmente inserita non debba subire molteplici inserimenti con rischi di errori ad ogni dito pigiato dal data entry. Come? siete voi i data entry? allora avrete capito che la dattilografia, nobilissimo mestiere, non è il nostro.

Basta sprechi.

è ora di muoverci, il risparmio di risorse umane che si potrebbero destinare ad un front office a favore dei cittadini diminuendo invece il back office come in svezia, norvegia, danimarca che hanno valori di front office 80-20% mentre noi esattamente il contrario (Prof. Donato Limone, conv. RC 2012).

Anche nella semplificazione del linguaggio e degli atti che in pochi minuti siamo in gradi di uniformarli e di standardizzarli, con questo strumento è di semplicissima attuazione ed immediata. L'emozione di un giochino nuovo che diventerà uno strumento come lo screen di star trek per chi ama il genere fantascienza sarà sostituita da una soddisfazione diffusa e permanente.

Quasi come per i buoni ristoranti mi scoccia dover condividere la gioia di aver mangiato bene, ma per chi mi conosce, sa che la diffusione delle best practice per me è più forte di quel senso di protezione verso le scoperte che pur condividendole non si perdono mai più.

Che dire, provatelo, è davvero una cosa dell'altro mondo, e con buona pace della finta concorrenza che promette viaggi intergalattici ma alla fine, invece si ritrova con un finto razzo hollywoodiano, e, noi, che sappiamo, guarderemo dall'alto un panorama nuovo, quello dell'informatica giuridica applicata in grado di semplificare l'adozione degli atti amministrativi, notarili e fiscali. Ovviamente presente sul MEPA.

paolo bertazzoli segretario comunale

PS: nulla voglio aggiungere delle modalità sas (software as service) o del back up possibile sulle macchine (PC) all'interno dell'ente con sincronia perfetta di ogni atto in lavorazione.... e neanche sulla possibilità di inviare senza uscire dal programma le varie bozze alle ditte... troppo riduttivo. Ovviamente sul riconoscimento sintattico e di tipologie di atti e contratti ancora non so come hanno fatto...

Tags: semplificazione, oasistemi, pattodigitale.it, negozio giuridico, atto telematico, informatica giuridica, enti locali, comuni, registrazione telematica